

SALUTO DEL PRESIDENTE DELL'ISTITUTO LOMBARDO

SILVIO BERETTA (*)

Rivolgo un cordiale benvenuto a nome dell'Istituto Lombardo ai colleghi presenti all'odierno Incontro di studio sugli aspetti di quella che gli ideatori dell'incontro hanno voluto chiamare "la moderna triade calore-elettricità-meccanica". Fisica, chimica e tecnologia, interagendo fra di loro, hanno infatti dato luogo non soltanto a rilevanti sviluppi della conoscenza scientifica, ma hanno creato altresì i presupposti di importanti applicazioni tecnico-industriali. A entrambi questi aspetti verrà dato adeguato rilievo nella riunione di oggi. Il progetto europeo "MAGENTA", recentemente varato con una significativa partecipazione anche italiana e anche di studiosi appartenenti a questo Istituto Lombardo, che sarà argomento di un'apposita relazione, è d'altra parte un esempio ambizioso di collaborazione per l'avanzamento delle conoscenze in questi campi e nelle rispettive interrelazioni e applicazioni.

Dalla propria fondazione questo Istituto, in ragione della propria stessa natura e desiderando essere attivo nei tanti campi delle scienze naturali, ha largamente contribuito a diffondere conoscenze ed esperienze in numerosi settori disciplinari. Basti ricordare a questo proposito il convegno sulla *Superconduttività a 10 anni* tenutosi nel 1996 con la partecipazione del Premio Nobel K. Alex Müller. Ma anche in tempi recentissimi il nostro interesse per questi temi di ricerca ha trovato, soprattutto per iniziativa dei membri e dei soci stessi dell'Istituto, ampia realizzazione, concretizzando altresì utili collaborazioni con associazioni scientifiche specializzate in settori disciplinari specifici. Ricordo, a titolo di esempio,

(*) Presidente dell'Istituto Lombardo Accademia di Scienze e Lettere, Milano, Italia. E-mail: info@istitutolombardo.it

il Convegno su *I materiali del futuro* svoltosi nel maggio scorso, che ha visto riuniti i principali esperti nazionali del settore per spiegare a un vasto pubblico come i materiali abbiano sempre svolto un ruolo essenziale nella società e quali saranno presumibilmente i *nuovi* materiali; inoltre quello su *Meccanica teorica e applicata* tenuto in ottobre in collaborazione con l'Associazione Italiana di Meccanica teorica; poi l'Incontro di studio in materia di nanovettori per la ricerca biomedica e la terapia svoltosi il mese successivo in collaborazione con la Società Italiana di Istochimica. Una finalità del tutto particolare, e quindi una fisionomia del tutto specifica ma molto consonante con la struttura composita di questo Istituto, ha infine avuto il Convegno su *Realtà senza realismo* del giugno scorso, fondato sullo scambio, epistemologicamente assai ricco, fra una fisica che rifletta sui propri fondamenti e sul proprio linguaggio e una filosofia che valuti adeguatamente la profondità concettuale della fisica moderna. Di due degli incontri citati sono già stati pubblicati gli Atti.

Alla necessità di rivolgersi a un pubblico sempre più vasto di ascoltatori hanno inoltre corrisposto (e corrisponderanno in futuro) ulteriori iniziative. Mi riferisco a quelle indirizzate ai docenti delle scuole superiori in collaborazione con la Fondazione "I Lincei per la scuola" nell'ambito del "Polo di Milano" e a quelle rivolte a docenti e studenti delle medesime scuole superiori per la serie "I Lincei per la scuola. Lezioni di Fisica e Chimica" in collaborazione sia con questo Istituto sia con il Politecnico di Milano. Alla nostra autonoma iniziativa fanno inoltre capo gli "Incontri con le scuole", sperimentati con grande successo di pubblico e organizzati in collaborazione con l'Ufficio Scolastico per la Lombardia sui temi della fisica moderna e delle sue applicazioni. Lo stesso Ciclo annuale di conferenze dello scorso Anno accademico 2016-17 è stato dedicato al tema *Il linguaggio nelle scienze: comunicazione e impatto sociale*, risultato di una felice collaborazione fra membri e soci di entrambe le Classi e con l'intervento di qualificati esperti esterni. Mi fa infine molto piacere sottolineare il prezioso lavoro di formazione di un numeroso pubblico di docenti che sta svolgendo in queste stesse settimane, su temi di fisica quantistica, il professor Luciano Colombo dell'Università di Cagliari, socio di questo Istituto.

Rinnovo infine il mio benvenuto, con gli auguri di buon lavoro, ai presenti, con un ringraziamento particolare ai professori Ferdinando Borsa, Attilio Rigamonti e Andrey Varlamov, che compongono il Comitato scientifico del nostro Incontro, allo stesso professor Rigamonti e al professor Carlo E. Bottani che ne presiederanno le due sessioni.